

Comunicato stampa

Lugano, 1 aprile 2014

Cornèr Banca prosegue con questo progetto nell'opera di studio e valorizzazione delle collezioni d'arte pubbliche e private, focalizzando il proprio sguardo sul mondo culturale e artistico del Canton Ticino e promuovendo un nuovo volume nell'ambito della propria Collana editoriale.

Il progetto, affidato alla curatela scientifica generale di Giovanna Ginex, prevede la pubblicazione tra la fine del 2015 e la primavera del 2016 di una “doppia” monografia, edita da SKIRA, sui fratelli scultori Antonio (Lugano 1856-1904) e Giuseppe Chiattonne (Lugano 1863-1954), membri di una famiglia che per due generazioni ha costituito un punto di riferimento in diversi ambiti delle arti, sia in Ticino, sia a Milano e in Lombardia.

Con una significativa apertura sulla scultura ticinese tra Ottocento e Novecento, ambito finora poco analizzato dagli studi, il volume metterà in luce le personalità dei due artisti e i rispettivi percorsi formativi e creativi, attraverso un ampio recupero e schedatura delle loro opere. Caratteristica e scopo della ricerca e del progetto sono, infatti, analizzare per la prima volta le personalità distinte dei due artisti, ricostruendone entrambi i percorsi formativi e creativi attraverso fonti documentarie, con un ampio recupero e conseguente schedatura critica delle loro opere.

Questa nuova iniziativa editoriale costituisce al contempo il proseguimento e l'approfondimento del filone di ricerca messo in atto già nello scorso decennio dalla Città di Lugano, sia con gli studi e le mostre di “Arte in Ticino”, sia con la presentazione della Raccolta Chiattonne, il cui atto più recente è l'ingresso nelle Collezioni e il restauro del modello originale in gesso di Antonio Chiattonne per il monumento ad Elisabetta d'Austria.

Questa corrispondenza di intenti ha suggerito un'azione volta alla più ampia collaborazione tra Cornèr Banca e il Museo d'Arte Lugano, nella persona del direttore Marco Francioli e della conservatrice delle raccolte Cristina Sonderegger. Parte delle ricerche e dei testi sono inoltre affidati sia ad altre studiose facenti parte dell'organico del Museo d'Arte Lugano, sia alla SUPSI.

La ricerca documentale sulle fonti d'epoca e quella delle opere, avviate all'inizio di quest'anno, si estenderà dagli archivi del territorio del Canton Ticino all'Italia, fino ad altri Paesi europei nei quali è testimoniata la presenza di opere dei due scultori, che in vita presero parte a prestigiose esposizioni, tra cui i Salon di Parigi, e furono gratificati da importanti committenze internazionali.

Allo scopo di rintracciare le sculture e i documenti ora conservati in collezioni private, i promotori del progetto sollecitano contatti e comunicazioni, che si assicurano resteranno riservati, sia da parte dei collezionisti privati e degli operatori del mercato dell'arte, sia dei media.

Il progetto sarà presentato in una conferenza aperta al pubblico a Villa Ciani, il prossimo 3 aprile, alle ore 18.00.

Per eventuali segnalazioni di opere e documenti si può telefonare al Museo d'Arte Lugano (+41 58 866 72 06) o scrivere una e-mail a cristina.brazzola@lugano.ch. La curatrice del volume, Giovanna Ginex, può invece essere contattata al numero di telefono e fax +3902876065, oppure tramite e-mail giovanna.ginex@fastwebnet.it. Per Cornèr Banca si veda in calce, all'attenzione di Anna Russo.